



Bruxelles, 27.2.2024
COM(2024) 89 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**su determinati aspetti dello stoccaggio del gas conformemente al regolamento (UE)
2017/1938 del Parlamento europeo e del Consiglio**

1. INTRODUZIONE

A norma dell'articolo 17 bis del regolamento (UE) 2017/1938, inserito dall'articolo 1, punto 5), del regolamento (UE) 2022/1032, di seguito il "**regolamento sullo stoccaggio del gas**", la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio relazioni annuali, in modo tale che ogni relazione contribuisca ad ampliare la base di conoscenze sulle migliori pratiche di riempimento dei siti stoccaggio nell'Unione.

Gli impianti di stoccaggio sotterraneo del gas sono fondamentali per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dell'UE. Nel periodo invernale garantiscono al sistema del gas dell'UE una flessibilità stagionale essenziale. Nei periodi freddi, gli impianti di stoccaggio possono rappresentare la principale fonte di approvvigionamento di gas. Essi forniscono inoltre al sistema elettrico una fonte di energia programmabile per la generazione di energia elettrica. Di norma, gli impianti di stoccaggio forniscono il 25-30 % del gas consumato nell'UE durante l'inverno. Inoltre consentono di progettare in modo efficiente il sistema del gas dell'UE riducendo la necessità di flussi di importazione elevati durante i mesi invernali ed evitando il sovradimensionamento delle infrastrutture per l'importazione e la trasmissione. Le importazioni di gas sono quindi abbastanza stabili nell'arco dell'anno, poiché nel periodo estivo (da aprile a ottobre/novembre) le importazioni iniettate sono in eccedenza, mentre nel periodo invernale (da ottobre/novembre a marzo) le importazioni di gas sono integrate dai prelievi dallo stoccaggio. Grazie alle loro capacità di stoccaggio a lungo termine, gli impianti di stoccaggio contribuiscono pertanto alla stabilità dei prezzi e grazie alla loro cospicua capacità (1 100 TWh o 100 miliardi di m³) aiutano ad assorbire gli shock a livello dell'offerta.

Nel 2021 l'UE ha conosciuto un periodo prolungato di prezzi dell'energia elevati e volatili, causato da diversi fattori, tra cui livelli di riempimento dello stoccaggio inferiori al consueto. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche dopo l'invasione russa dell'Ucraina all'inizio del 2022 ha amplificato le incertezze e messo in evidenza la necessità di impianti di stoccaggio del gas adeguatamente riempiti per gli inverni a venire.

Le modifiche introdotte dal regolamento sullo stoccaggio del gas impongono a tutti gli Stati membri che dispongono di capacità di stoccaggio di provvedere affinché i rispettivi impianti di stoccaggio sotterraneo di gas siano riempiti al 90 % entro il 1° novembre di ogni anno. Anche gli Stati membri che non dispongono di impianti di stoccaggio sono tenuti a contribuire agli obiettivi di stoccaggio complessivi provvedendo affinché il 15 % del loro consumo medio annuo sia stoccato in altri Stati membri.

Gli impianti di stoccaggio del gas sono infrastrutture critiche ai sensi della direttiva (UE) 2022/2557 relativa alla resilienza dei soggetti critici e i gestori dei sistemi di stoccaggio rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva¹. Inoltre tutti i gestori dei sistemi di stoccaggio nell'UE devono superare un processo di certificazione entro l'inizio del 2024, al fine di ridurre i rischi di interferenze esterne negative. I servizi della Commissione hanno già ricevuto le certificazioni da diversi Stati membri e i relativi pareri sono in corso di elaborazione. La presente

¹ Ai sensi della direttiva (UE) 2022/2557 relativa alla resilienza dei soggetti critici, per "infrastruttura critica" si intende un elemento, un impianto, un'attrezzatura, una rete o un sistema o una parte di un elemento, di un impianto, di un'attrezzatura, di una rete o di un sistema, necessari per la fornitura di un servizio essenziale; in base all'allegato della direttiva, i gestori dei sistemi di stoccaggio rientrano nel suo ambito di applicazione in quanto categorie di soggetti del settore "energia", nel sottosectore "gas"

relazione fa il punto sull'attuazione del regolamento sullo stoccaggio del gas nel 2023 e all'inizio del 2024 sulla base delle informazioni fornite dai Stati membri riguardo alle rispettive misure di stoccaggio del gas e procedure di certificazione, in conformità dell'articolo 17 bis del regolamento (UE) 2017/1938.

2. BASE GIURIDICA E CONTESTO

Il 1° novembre 2023 gli impianti di stoccaggio dell'UE risultavano pieni al 99,4 %, ben al di sopra dell'obiettivo del 90 %. Tutti gli Stati membri hanno raggiunto i rispettivi obiettivi stabiliti dal regolamento² a livello individuale. Alla fine del 2023, ossia il 15 dicembre 2023, gli impianti di stoccaggio del gas erano ancora pieni all'89 %. L'UE ha affrontato l'inverno 2023-2024 ben preparata, tenuto conto del fatto che gli impianti di stoccaggio del gas forniscono il 25-30 % della domanda di gas dell'UE durante l'inverno.

L'articolo 17 bis del regolamento (UE) 2017/1938, inserito dall'articolo 1, punto 5), del regolamento sullo stoccaggio del gas, stabilisce che la Commissione deve presentare relazioni annuali al Parlamento europeo e al Consiglio. Tali relazioni devono contenere:

- una panoramica delle misure adottate dagli Stati membri per adempiere agli obblighi di stoccaggio;
- una panoramica del tempo necessario per la procedura di certificazione di cui all'articolo 3 bis del regolamento (CE) n. 715/2009;
- una panoramica delle misure richieste dalla Commissione per garantire il rispetto delle traiettorie di riempimento e il raggiungimento degli obiettivi di riempimento;
- un'analisi dei potenziali effetti di tale regolamento sui prezzi del gas e dei potenziali risparmi di gas in relazione all'articolo 6 ter, paragrafo 4.

La relazione contribuisce ad ampliare la base di conoscenze sulle migliori pratiche di riempimento dei siti di stoccaggio.

3. PANORAMICA DELLE MISURE ADOTTATE DAGLI STATI MEMBRI

Le modifiche introdotte dal regolamento sullo stoccaggio del gas prevedono che gli Stati membri debbano adottare tutte le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi di riempimento, privilegiando, se possibile, misure di mercato in modo da evitare inutili perturbazioni del mercato. Le misure possono comunque includere la regolamentazione, incentivi finanziari o compensazioni ai partecipanti al mercato.

Il regolamento sullo stoccaggio del gas contiene un elenco esemplificativo e non esaustivo di misure e strumenti che gli Stati membri possono adottare a tal fine. Nell'autunno 2023 la Commissione ha inviato un sondaggio alle autorità degli Stati membri, volto a raccogliere informazioni in merito alle misure e agli strumenti utilizzati per garantire il riempimento dei rispettivi siti di stoccaggio. Le misure adottate dagli Stati membri hanno compreso anche accordi, memorandum d'intesa, meccanismi di ripartizione degli oneri firmati dagli Stati membri privi di impianti di stoccaggio sotterraneo del gas, comprendenti accordi per l'uso di impianti di stoccaggio sotterraneo.

Gli Stati membri che dispongono di impianti di stoccaggio sotterraneo di gas hanno confermato che la maggior parte delle misure applicate nel 2022 era rimasta in vigore anche nel 2023. Alcune

² Regolamento (UE) 2022/1032 che modifica i regolamenti (UE) 2017/1938 e (CE) n. 715/2009.

delle misure erano precedenti al regolamento sullo stoccaggio del gas del 2022, mentre altre erano state introdotte in seguito a tale regolamento. La riduzione della domanda ha contribuito a condizioni di mercato favorevoli durante la stagione di iniezione 2023, con prezzi del gas inferiori rispetto al 2022 e un differenziale estate-inverno positivo, che hanno agevolato l'efficace e puntuale riempimento dei siti di stoccaggio senza la necessità di applicare le misure di ultima istanza utilizzate nella stagione di riempimento del 2022. Gli Stati membri hanno anche generalmente sottolineato l'importanza di obiettivi di riempimento intermedi flessibili, al fine di garantire la fattibilità tecnica della traiettoria offrendo però nel contempo agli utenti dell'impianto di stoccaggio flessibilità di mercato.

Tra le misure più comuni attuate dagli Stati membri figurano:

- volume minimo negli impianti di stoccaggio del gas: imporre l'obbligo di raggiungere il livello di riempimento minimo, conformemente all'obiettivo nazionale;
- offerta di capacità: imporre ai gestori dei sistemi di stoccaggio di offrire le capacità ai partecipanti al mercato (nella maggior parte dei casi mediante la messa all'asta di capacità);
- designazione di entità specificamente incaricate: designare un'entità che fornisca un servizio di ultima istanza per lo stoccaggio;
- stoccaggio strategico: adottare strumenti efficaci per l'acquisto e la gestione di riserve strategiche da parte di entità pubbliche o private;
- capacità prenotate inutilizzate: fare in modo che le capacità prenotate siano effettivamente utilizzate, mediante l'applicazione di meccanismi di congestione *use it or lose it* per svincolare capacità di stoccaggio prenotate ma non utilizzate.

Per quanto riguarda l'attuazione dello stoccaggio del gas, anche l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), nel suo parere sul Winter Supply Outlook 2023-2024 della REGST del gas³, *si compiace che l'obiettivo collettivo dell'UE del tasso di riempimento dello stoccaggio del 90 % sia stato già raggiunto a metà agosto, quasi con due mesi di anticipo rispetto al termine del 1° novembre. Ove possibile, le autorità di regolazione a livello nazionale hanno verificato l'esattezza dei livelli di riempimento dello stoccaggio riportati nel Winter Outlook della REGST del gas. L'ACER ha inoltre riferito che [s]econdo lo studio di recente pubblicazione realizzato da consulenti indipendenti dell'Agenzia 'On the impact of EU and national gas storage regulations', le misure attuate negli Stati membri hanno contribuito in maniera efficace al raggiungimento dei livelli di riempimento dello stoccaggio a livello nazionale ed europeo.*

Ulteriori informazioni sulle misure di attuazione sono contenute nella **Tabella 1** e nell'**allegato**.

³ Parere n. 11/2023 dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia del 14 dicembre 2023 sulle prospettive di approvvigionamento per il periodo invernale 2023/2024 della REGST del gas, [ACER Opinion 11-2023 on ENTSOG Winter Supply Outlook 2023-2024.pdf \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/energy/electricity/energy_storage/11-2023_on_ENTSOG_Winter_Supply_Outlook_2023-2024.pdf).

Tabella 1 – Misure relative all'attuazione degli obiettivi di riempimento di cui all'articolo 6 ter del regolamento sullo stoccaggio del gas per Stato membro dotato di impianti di stoccaggio sotterraneo del gas

	AT	BE	BG	CZ	DE	DK	ES	FR	HR	HU	IT	LV	NL	PL	PT	RO	SE	SK
Volume minimo negli impianti di stoccaggio del gas	X		X	X			X		T	X					X	X		X
Offerta di capacità		X				X	X	X							X			
Riserva di bilanciamento gestita dai gestori dei sistemi di trasporto									X		T							
Imposizione di obblighi a entità designate				X	X	X			X		T			X				
Strumenti coordinati																		
Meccanismi volontari di acquisizione congiunta																		
Incentivi finanziari per i partecipanti al mercato		X		T		X	X				T		T					
Capacità prenotate inutilizzate	X	X		X	X		X		X									
Stoccaggio strategico	X		X	X	X	X	X			X	X	X						
Designazione di entità specificamente incaricate					X		X	X	T		X		T				X	
Sconti sulle tariffe di stoccaggio		X					T											
Capitale e spese operative								X			X							
Altro																		

T indica una misura temporanea

Fonte: risposte degli Stati membri al sondaggio della Commissione europea e [relazione ACER e VIS sullo stoccaggio del gas del 2023](#).

Nel quadro del meccanismo di ripartizione degli oneri contemplato dall'articolo 6 quater del regolamento, gli Stati membri che non dispongono di impianti di stoccaggio sul loro territorio possono stoccare volumi di gas in altri Stati membri corrispondenti almeno al 15 % del loro consumo annuo.

Dal sondaggio condotto dalla Commissione, nel 2023 il meccanismo di ripartizione degli oneri risulta essere stato applicato in almeno tre Stati membri privi di impianti di stoccaggio del gas. L'Estonia ha disposto l'acquisto di 1 TWh (il 30 % del consumo annuo) come riserva strategica nazionale da stoccare in Lettonia. La Lituania ha confermato lo stoccaggio di circa 2,05 TWh in Lettonia, corrispondenti all'uso medio dei cinque anni precedenti. Anche la Slovenia ha confermato che i propri fornitori stoccano gas su base commerciale equivalente al 15 % del consumo dei cinque anni precedenti.

Alla fine dell'inverno 2022-2023, gli impianti di stoccaggio dell'UE erano pieni al 56 %. Si tratta di un livello superiore al livello medio degli anni precedenti cui ha contribuito in larga misura una diminuzione del 18 % della domanda di gas e che è stato agevolato dalle condizioni favorevoli di mercato che hanno facilitato il riempimento. Nel 2023, grazie alle misure di stoccaggio, sono stati stoccati 505 TWh (circa 45 miliardi di m³) di gas. Circa il 60 % del gas stoccato durante l'estate del 2023 è stato iniettato nel periodo di maggio-luglio (cfr. la figura 1), probabilmente grazie anche al calo dei prezzi del gas all'inizio della stagione di iniezione. Questa prima iniezione è stata determinante per il raggiungimento dell'obiettivo di riempimento del 90 % entro la metà di agosto,

con oltre due mesi di anticipo. Entro il 1° novembre 2023 gli impianti di stoccaggio del gas dell'UE erano pieni al 99,4 % e tutti gli Stati membri avevano superato l'obiettivo di riempimento del 90 % (cfr. la figura 2).

Figura 1 - Iniezioni nette negli impianti di stoccaggio del gas dell'UE per mese

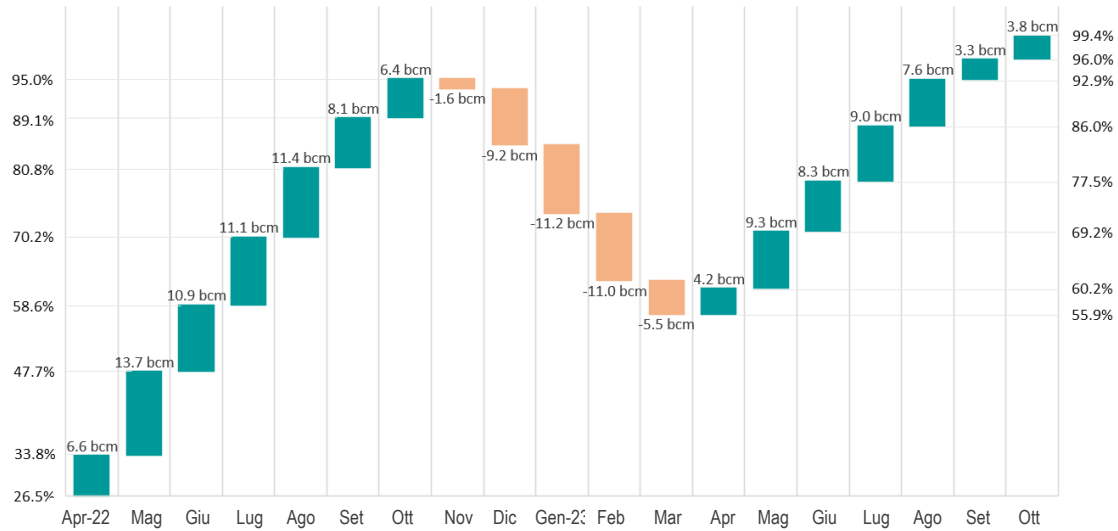
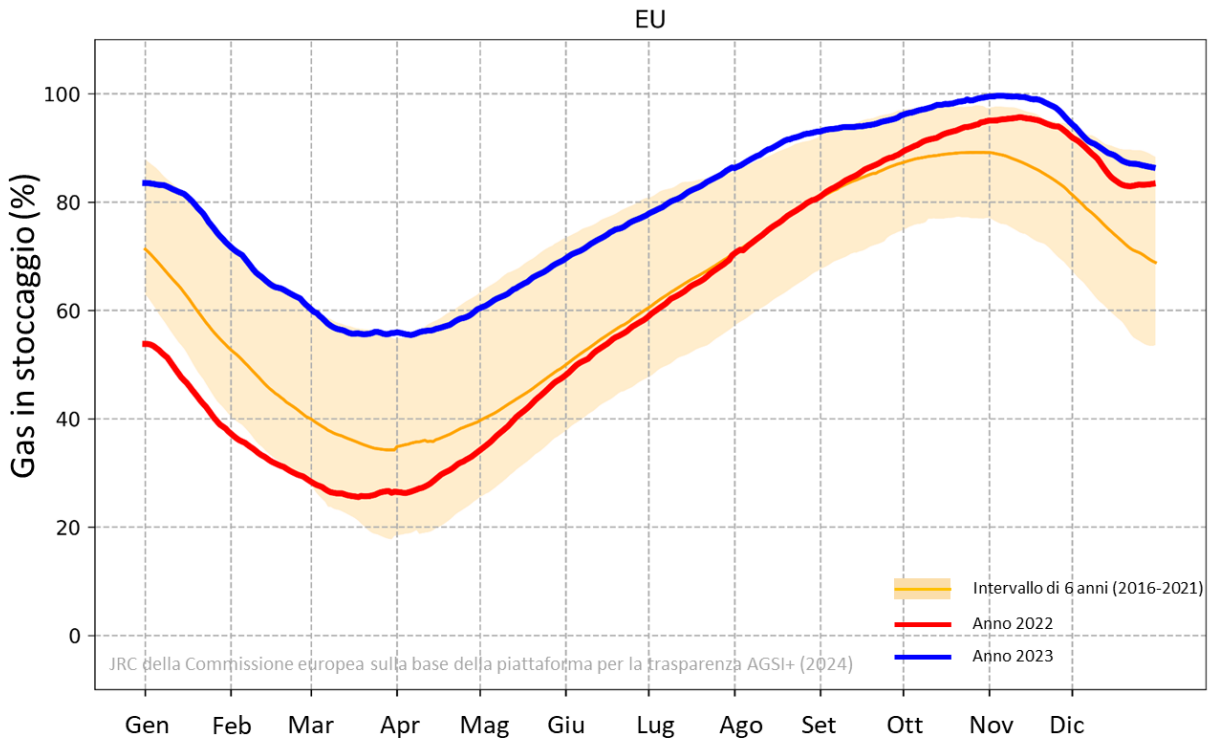


Figura 2 - Gas negli impianti di stoccaggio sotterraneo nell'anno 2022 e nell'anno 2023, rispetto alla media e all'intervallo di valori dei sei anni precedenti.



4. PANORAMICA DELLA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

A norma dell'articolo 3 bis del regolamento (CE) n. 715/2009, inserito dal regolamento sullo stoccaggio del gas, gli Stati membri devono provvedere affinché ciascun gestore del sistema di stoccaggio, compreso qualsiasi gestore del sistema di stoccaggio controllato da un gestore del sistema di trasporto, sia certificato. In tale contesto, le autorità di certificazione degli Stati membri sono tenute a emettere un progetto di decisione sulla certificazione in relazione ai gestori dei sistemi di stoccaggio che gestiscono impianti di stoccaggio sotterraneo del gas la cui capacità sia superiore a 3,5 TWh quando, indipendentemente dal numero di gestori dei sistemi di stoccaggio, il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio totali era in media, al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2022, inferiore al 30 % della loro capacità massima entro il 1° febbraio 2023. L'autorità di certificazione deve notificare senza indugio il progetto di decisione sulla certificazione alla Commissione, unitamente a tutte le opportune informazioni in merito, affinché la Commissione esprima un parere sul progetto di decisione sulla certificazione all'autorità di certificazione.

Nel 2023 diversi Stati membri hanno presentato alla Commissione i progetti di decisione per la certificazione di gestori dei sistemi di stoccaggio del gas. La Commissione ha adottato dieci pareri sulla certificazione che, previo controllo ai fini della riservatezza da parte delle autorità di certificazione, sono stati pubblicati sul registro per la trasparenza e sul sito web della DG ENER. La Commissione sta ancora ricevendo progetti di decisione sulla certificazione ed è in stretto contatto con gli Stati membri che registrano ritardi nella presentazione dei progetti di decisione. La Commissione osserva che molti Stati membri, in particolare quelli con un numero elevato di siti, si stanno impegnando attivamente nel processo di certificazione. Al fine di garantire la corretta attuazione del regolamento sullo stoccaggio del gas e il rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE è essenziale compiere progressi tempestivi.

Tabella 2 – Panoramica della procedura di certificazione alla fine del 2023^{4,5}

	Progetti di certificazione notificati da n. di gestori (n. di siti)	Progetti di certificazione pendenti n. di gestori (n. di siti)	n. di gestori (n. di siti)^[2]
AT	1 (1)	3 (7)	4 (8)
BE	1 (1)		1 (1)
BG		1 (1)	1 (1)
CZ		4 (9)	4 (9)
DE		25 (50)	25 (50)
DK	1 (2)		1 (2)
ES	2 (4)		2 (4)
FR	3 (16)		3 (16)
HR	1 (1)		1 (1)
HU	2 (5)		2 (5)
IT		3 (13)	3 (13)
LV	1 (1)		1 (1)
NL	3 (4)	1 (3)	4 (7)
PL	1 (7)		1 (7)

⁴ Le certificazioni sono rilasciate per gestore e/o per sito di stoccaggio.

⁵ Sulla base dello scambio di informazioni con gli Stati membri, dei dati dell'Aggregated Gas Storage Inventory (AGSI+) della relazione ACER e VIS sullo stoccaggio del gas del 2023.

PT	1 (1)	1 (1)
RO	2 (6)	2 (6)
SE	1 (1)	1 (1)
SK	2 (2)	2 (2)
TOTALE	22 (52)	37 (83)
		59 (135)

Al fine di sostenere gli Stati membri nell'adozione di progetti di certificazione, la Commissione ha organizzato sessioni speciali del gruppo di coordinamento del gas per fornire orientamenti pratici in materia di certificazione dei gestori dei sistemi di stoccaggio e dei proprietari dei siti di stoccaggio. La Commissione ha ricordato che la certificazione dovrebbe ridurre i rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento del gas a livello regionale, nazionale o dell'Unione derivanti, tra l'altro:

- a) dalla proprietà, dalla fornitura o da altri rapporti commerciali che potrebbero incidere negativamente sugli incentivi e sulla capacità del gestore del sistema di stoccaggio di riempire l'impianto di stoccaggio sotterraneo del gas;
- b) dai diritti e dagli obblighi dell'Unione in relazione a un paese terzo che discendono dal diritto internazionale, incluso qualsiasi accordo concluso con uno o più paesi terzi di cui l'Unione è parte e che tratta questioni di sicurezza dell'approvvigionamento energetico;
- c) dai diritti e dagli obblighi degli Stati membri interessati nei confronti di uno o più paesi terzi derivanti da accordi conclusi dagli Stati membri interessati con uno o più paesi terzi, nella misura in cui tali accordi siano conformi al diritto dell'Unione; oppure
- d) da altri eventuali fatti e circostanze specifici del caso.

5. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIEMPIMENTO DELLO STOCCAGGIO

Al fine di assicurare la sicurezza dell'approvvigionamento di gas negli anni e di rispettare l'obiettivo del 90 % di stoccaggio al 1° novembre di ogni anno, il regolamento sullo stoccaggio del gas ha attribuito alla Commissione competenze di esecuzione al fine di stabilire, a partire dal 2023 e per gli anni successivi, la traiettoria di riempimento di ciascuno Stato membro dotato di impianti di stoccaggio sotterraneo di gas sulla base del progetto di traiettoria di riempimento presentato da ogni suddetto Stato membro. Nel 2023, in conformità dell'articolo 6 bis del regolamento (UE) 2017/1938, inserito dal regolamento sullo stoccaggio del gas, undici Stati membri hanno rispettato gli obiettivi intermedi fissati per il 2023 dal regolamento di esecuzione (EU) 2022/2301, adottato il 23 novembre 2022. Diversi Stati membri hanno raggiunto il 100 % (o hanno superato la propria capacità dichiarata⁶) prima del 1° novembre 2023. La Commissione non ha pertanto dovuto adottare misure nel 2023 per garantire il rispetto delle traiettorie di riempimento e il raggiungimento degli obiettivi di riempimento.

⁶ La capacità fisica di stoccaggio di alcuni impianti di stoccaggio potrebbe, in determinate condizioni, essere superiore al volume di gas utile comunicato dai gestori dei siti di stoccaggio.

Tabella 3 - Raggiungimento degli obiettivi di riempimento del regolamento sullo stoccaggio del gas per il 2023

	1.2.2023		1.5.2023		1.7.2023		1.9.2023		1.11.2023	
	Livello di riempimento	Obiettivo del regolamento	Livello di riempimento	Obiettivo del regolamento	Livello di riempimento	Obiettivo del regolamento	Livello di riempimento	Obiettivo del regolamento	Livello di riempimento	Obiettivo del regolamento
AT	77 %	49%	69%	37%	82%	52%	93%	67%	100%	90%
BE	68%	30%	49%	5%	84%	40%	89%	78%	99%	90%
BG	82%	45%	78%	29%	88%	49%	94%	71%	98%	90%
CZ	75%	45%	56%	25%	85%	30%	95%	60%	99%	90%
DE	78%	45%	67%	10%	80%	30%	94%	65%	100%	90%
DK	85%	45%	74%	40%	75%	60%	89%	80%	96%	90%
ES	90%	59%	90%	62%	98%	68%	100%	76%	100%	90%
FR	64%	41%	38%	7%	61%	35%	89%	81%	100%	90%
HR	85%	46%	73%	29%	92%	51%	97%	83%	97%	90%
HU	58%	51%	46%	37%	67%	65%	88%	86%	98%	90%
IT	71%	45%	66%	36%	82%	54%	94%	72%	99%	90%
LV	44%	45%	40%	41%	62%	63%	83%	90%	96%	90%
NL	68%	49%	61%	34%	79%	56%	95%	78%	100%	90%
PL	85%	45%	51%	30%	71%	50%	96%	70%	99%	90%
PT	109%	70%	107%	70%	93%	80%	103%	80%	107%	90%
RO	63%	40%	47%	41%	68%	67%	88%	88%	103%	90%
SE	93%	45%	95%	5%	95%	5%	95%	5%	95%	90%
SK	68%	45%	63%	25%	83%	27%	96%	67%	99%	90%

Fonte: obiettivi di riempimento basati su dati GIE AGSI+.

Il 20 novembre 2023 la Commissione ha stabilito, mediante un regolamento di esecuzione⁷, gli obiettivi intermedi di riempimento degli impianti di stoccaggio del gas che gli Stati membri devono raggiungere nel 2024. Come previsto dall'articolo 6 bis, paragrafo 7, del regolamento (UE) 2017/1938, inserito dal regolamento sullo stoccaggio del gas, il regolamento di esecuzione ha definito gli obiettivi intermedi per il 1° febbraio, il 1° maggio, il 1° luglio e il 1° settembre 2024 per gli Stati membri che dispongono di impianti di stoccaggio sotterraneo ubicati sul loro territorio e interconnessi alla loro area di mercato. Tali obiettivi sono basati sulle proposte presentate dagli Stati membri, sui tassi di riempimento dei cinque anni precedenti e sulla valutazione della situazione generale della sicurezza dell'approvvigionamento da parte della Commissione e sono volti a garantire che l'obiettivo complessivo di riempimento dello stoccaggio del 90 % sia raggiunto entro il 1° novembre 2024.

⁷ Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2633 della Commissione.

Tabella 4 - Obiettivi intermedi per il 2024 per gli Stati membri dotati di impianti di stoccaggio sotterraneo del gas a norma del regolamento di esecuzione (UE) 2023/2633 della Commissione⁸.

Stato membro	Obiettivo intermedio al 1° febbraio	Obiettivo intermedio al 1° maggio	Obiettivo intermedio al 1° luglio	Obiettivo intermedio al 1° settembre
AT	50%	40%	58%	72%
BE	30%	5%	40%	78%
BG	52%	33%	55%	77 %
CZ	40%	25%	30%	60%
DE	45%	10%	30%	65%
DK	45%	40%	60%	80%
ES	59%	60%	66%	80%
FR	41%	11%	39%	81%
HR	46%	29%	51%	83%
HU	51%	37%	65%	86%
IT	45%	36%	54%	72%
LV	45%	41%	63%	90%
NL	43%	30%	50%	68%
PL	50%	35%	60%	80%
PT	70%	70%	80%	80%
RO	40%	41%	65%	85%
SE	59%	30%	61%	79%
SK	45%	20%	27%	67%

6. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLO STOCCAGGIO DEL GAS NEL 2024

Gli obiettivi intermedi delle traiettorie di riempimento si basano sui dati forniti dagli Stati membri e su una valutazione della situazione generale della sicurezza dell'approvvigionamento da parte della Commissione.

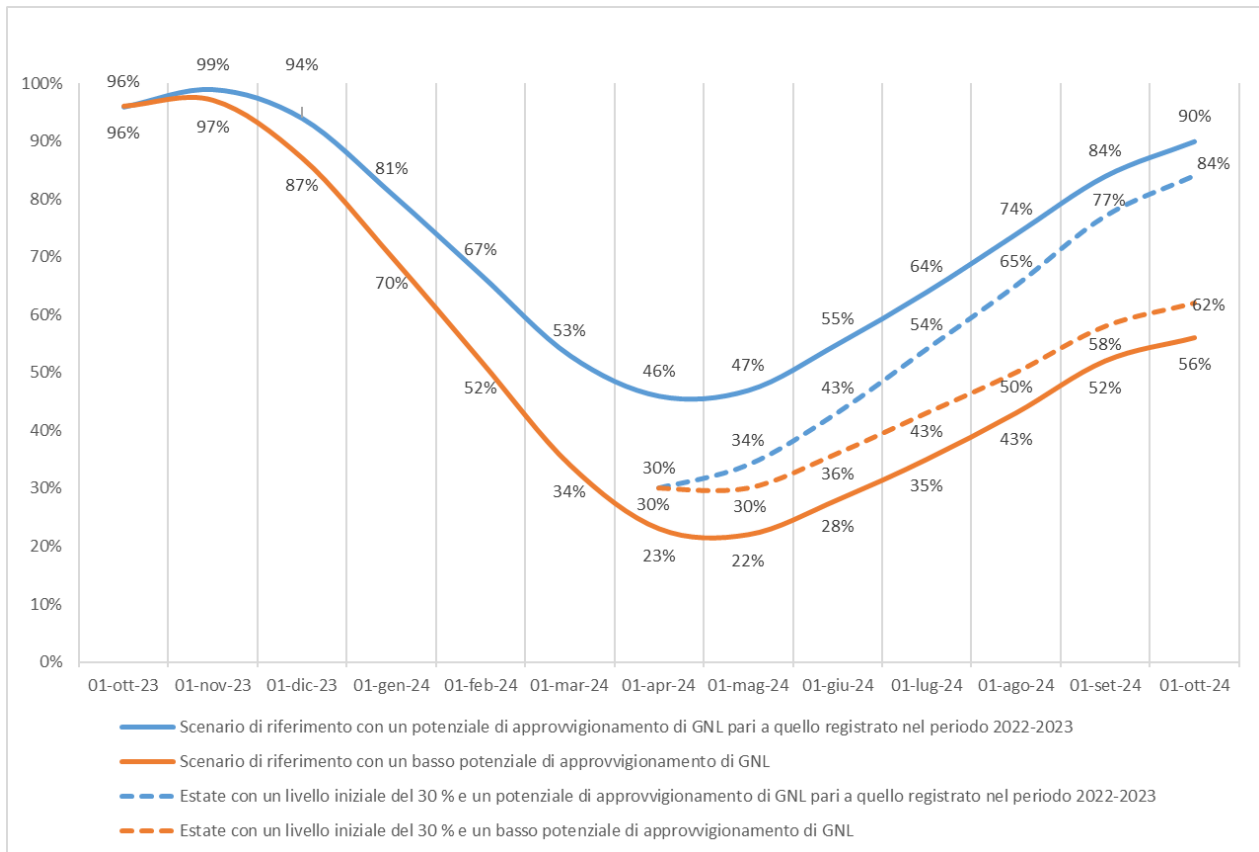
Per il 2024 sono state proposte traiettorie di riempimento per gli Stati membri analoghe a quelle adottate nel 2023. La valutazione della sicurezza dell'approvvigionamento del gas per l'anno gas 2023-2024 (dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024), basata principalmente sui risultati del [Winter Supply Outlook 2023/2024 della REGST del gas](#), indica che potrebbe essere necessario un adeguamento al rialzo degli obiettivi intermedi inizialmente proposti dagli Stati membri, qualora le condizioni della domanda e dell'offerta dovessero cambiare rispetto all'anno precedente. Inoltre nel seguire l'indicazione del gruppo di coordinamento del gas di mantenere gli obiettivi intermedi allineati con il periodo 2022-2023 come proposto dagli Stati membri e di offrire la massima

⁸ La tabella è soggetta agli obblighi proporzionali di ciascuno Stato membro a norma del regolamento (UE) 2017/1938, in particolare gli articoli 6 bis, 6 ter e 6 quater.

flessibilità di mercato, la Commissione aveva confermato la necessità di proseguire l'impegno per ridurre la domanda al fine di garantire lo stesso livello di sicurezza dell'approvvigionamento.

Sulla base dell'analisi condotta avvalendosi dei dati sulle prospettive forniti dalla REGST del gas⁹, la Commissione ha stimato (cfr. il considerando 8 dell'atto di esecuzione di novembre 2023) che l'UE dovrebbe raggiungere almeno il 45 % a maggio 2024 al fine di facilitare il riempimento dei siti di stoccaggio in caso di aumento della domanda e/o riduzione dell'offerta durante l'estate 2024. Il mancato raggiungimento di questo obiettivo rischierebbe di compromettere l'obiettivo del 90 % di stoccaggio al 1° novembre 2024. Questo obiettivo intermedio garantisce la flessibilità necessaria per conseguire l'obiettivo di riempimento del 90 % entro il 1° novembre 2024 anche in assenza di forniture russe durante l'estate, purché le altre forniture siano mantenute ai livelli attuali e la riduzione della domanda di gas prosegua (figura 3).

Figura 3: Evoluzione del livello di riempimento degli impianti europei di stoccaggio sotterraneo del gas in condizioni di completa interruzione delle forniture dalla Russia in uno scenario di riferimento con un potenziale di approvvigionamento di GNL pari a quello registrato nel 2022-2023 e obiettivi di GNL bassi (ridotti del 40 %) per i mesi di febbraio e maggio, con l'obiettivo di raggiungere collettivamente un livello di riempimento del 45 % a maggio.



Fonte: Winter Outlook 2023-2024 della REGST del gas.

⁹ entsog.eu/sites/default/files/2023-10/SO0052-23_Winter_Supply_Outlook_2023-24_with_Summer_2024_Overview.pdf

Prospettive della Comunità dell'energia

In linea con gli sviluppi nell'UE, la Comunità dell'energia ha recepito il regolamento (UE) 2022/1032 sullo stoccaggio del gas con inedita rapidità. Esso impone alle parti contraenti di provvedere affinché i loro impianti di stoccaggio sotterraneo siano riempiti almeno al 90 % della loro capacità entro il 1° novembre. Il regolamento impone inoltre alle parti contraenti l'obbligo di provvedere affinché i gestori dei sistemi di stoccaggio ubicati nei loro territori siano certificati.

Secondo la [relazione del segretariato della Comunità energetica sull'attuazione del regolamento sullo stoccaggio del gas](#), del 1° giugno 2023, Serbia e Ucraina, parti contraenti con impianti di stoccaggio del gas, hanno rispettato gli obiettivi, anche quelli intermedi. La relazione invita le parti contraenti che non dispongono di impianti di stoccaggio a intensificare gli sforzi per adempiere agli obblighi di stoccaggio e ad avvalersi degli strumenti disponibili esistenti, ad esempio firmando accordi di ripartizione degli oneri e assicurandosi di disporre di capacità di stoccaggio corrispondenti a una parte della loro domanda annua (almeno il 15 %) nei paesi confinanti.

L'Ucraina ha recepito la maggior parte delle prescrizioni del regolamento (UE) 2022/1032 e ha rispettato gli obblighi riguardanti il gestore del sistema di stoccaggio e i livelli della traiettoria di stoccaggio di gas. Per quanto riguarda la certificazione dei gestori dei sistemi di stoccaggio nella Comunità dell'energia, soltanto l'Ucraina e la Serbia dispongono di capacità di stoccaggio. In Ucraina, Ukrtransgaz è stato certificato ad aprile 2023, mentre in Serbia il regolamento non è stato ancora recepito come base giuridica per la certificazione. I gestori del sistema di stoccaggio e di trasmissione dell'Ucraina hanno inoltre eseguito stress test, basati su una serie di scenari selezionati per determinare se il gas stoccato da gestori stranieri in regime di deposito doganale possa essere evacuato ai proprietari in caso di crisi.

Il 13 novembre 2023 il segretariato della Comunità dell'energia ha adottato traiettorie di riempimento dello stoccaggio complete per il 2024.

7. ANALISI DEI POTENZIALI EFFETTI SUI PREZZI DEL GAS

Gli stoccaggi sono fondamentali per alleggerire la tensione nei mercati, poiché possono fornire al mercato grandi quantitativi quando l'offerta è ridotta, attenuando così le oscillazioni e le impennate dei prezzi.

La domanda di gas tende ad essere insensibile ai prezzi nel breve periodo. Di conseguenza, la rigidità del mercato dovuta alla scarsità dell'offerta può tradursi rapidamente in aumenti significativi dei prezzi. In tale contesto, la disponibilità di fonti di flessibilità, come lo stoccaggio, è fondamentale per aumentare la disponibilità a breve termine delle forniture e preservare l'equilibrio tra domanda e offerta nel sistema.

Il ruolo dello stoccaggio nell'attenuare la pressione sui prezzi è ampiamente riconosciuto sia dal settore che dagli studi economici.

Ad esempio, nel "[Medium-Term Gas Report 2023](#)" l'Agenzia internazionale dell'energia ha osservato che livelli elevati di stoccaggio, abbinati a una domanda scarsa, *hanno inciso sui prezzi a pronti del gas in Europa* nel terzo trimestre del 2023. Analogamente, nella sua [relazione](#) di giugno 2023, l'ACER ha segnalato che *i livelli di riempimento dello stoccaggio sono notevolmente superiori alla media degli anni passati e hanno contribuito a un abbassamento dei prezzi*.

L'incidenza dello stoccaggio del gas sui prezzi è stata oggetto di numerosi articoli economici. Ad esempio, Brown e Yücel ("What Drives Natural Gas Prices", 2008) hanno analizzato i dati statunitensi sul gas nel periodo compreso tra il 1997 e il 2007 e hanno riscontrato che lo stoccaggio al di sopra della norma stagionale deprime i prezzi del gas naturale. Hulshof et al. (2015)¹⁰ hanno analizzato il prezzo a pronti *day-ahead* del TTF nel periodo 2011-2014 e, analogamente, hanno riscontrato che quando il grado di riempimento degli impianti di stoccaggio è al di sotto della media, i prezzi a pronti tendono a essere più elevati. I prezzi TTF tra il 2016 e il 2019 sono stati studiati da Obadi e Korcek (2020)¹¹, i quali hanno concluso che livelli di stoccaggio inferiori alla media storica inducono una maggiore rigidità del mercato che inevitabilmente determina una pressione al rialzo sui prezzi.

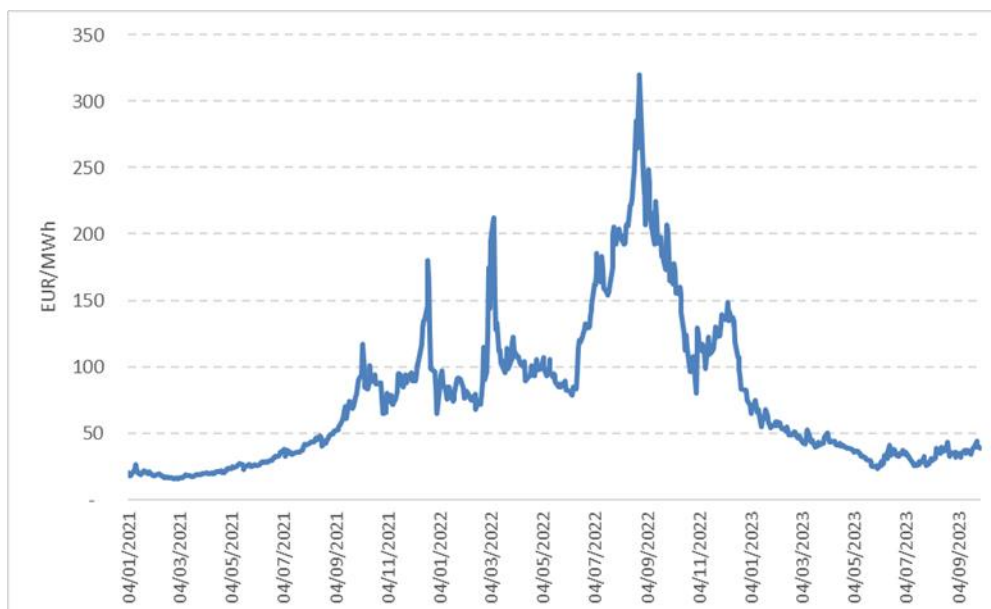
Come evidenziato dal grafico sottostante, negli ultimi mesi i prezzi del gas all'ingrosso hanno oscillato tra i 30 e i 50 EUR/MWh. Pur restando di molto superiori rispetto al periodo pre-crisi, i prezzi sono diminuiti notevolmente dopo il picco della crisi nell'estate del 2022, quando avevano toccato livelli senza precedenti superando i 300 EUR/MWh.

Gli Stati membri e la Commissione hanno adottato un pacchetto completo di misure che, nell'insieme, hanno contribuito a migliorare la situazione del mercato, contribuendo a ridurre la pressione sui prezzi. L'impegno di stoccare volumi minimi di gas prima dell'inverno, stabilito dal regolamento (UE) 2022/1032, ha svolto un ruolo importante in questa serie di iniziative e i livelli molto elevati di riempimento dello stoccaggio osservati a partire dalla fine dell'autunno 2022 sono stati un essenziale (anche se non l'unico) fattore determinante nel mitigare le tensioni del mercato e fare abbassare i prezzi del gas.

¹⁰ [What Drives Natural Gas Prices? consultabile su JSTOR.](#)

¹¹ [EconPapers: Examining the Drivers of Natural Gas Price in Europe - Focus on the Role of Speculators \(repec.org\).](#)

Figura 4 - Prezzi TTF a un mese – gennaio 2021 - settembre 2023



Fonte: ENER sulla base di dati S&P Global.

8. CONCLUSIONI

Nel 2023 tutti gli obiettivi stabiliti dal regolamento sullo stoccaggio del gas sono stati raggiunti o superati. L'obiettivo del 90 % di stoccaggio è stato raggiunto a metà agosto e il 1° novembre sono stati comunicati livelli di stoccaggio di gas superiori al 99 %. Alla fine del 2023 il livello medio era ancora prossimo ai livelli massimi storici, sopra l'85 %¹². Le misure attuate dagli Stati membri, sostenute dalla riduzione della domanda di gas, sia in termini di livello che di tempistica, si sono dimostrate efficaci e hanno consentito ai partecipanti al mercato di mantenere livelli di stoccaggio adeguati per tutto il 2023 e di rispettare l'obiettivo di stoccaggio. Il conseguimento degli obiettivi in anticipo rispetto al calendario normativo ha persino consentito un'ulteriore iniezione aggiuntiva di 2,5 miliardi di m³ negli impianti di stoccaggio dell'Ucraina nel corso dell'estate, apportando un reciproco rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento di gas dell'UE e dell'Ucraina.

Il meccanismo degli obiettivi intermedi minimi lascia agli Stati membri ampio margine di manovra per definire le proprie misure e tabelle di marcia. Il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal regolamento sullo stoccaggio del gas ha contribuito notevolmente a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento nell'inverno 2023-2024, il che a sua volta ha ridotto il premio di rischio sul mercato del gas alla fine dell'anno.

Con l'obbligo di certificazione dello stoccaggio del gas, il regolamento sullo stoccaggio del gas mira a evitare qualsiasi influenza pregiudizievole dei paesi terzi sul riempimento dei siti di stoccaggio. Il processo di certificazione è a buon punto per una parte consistente dei gestori e dei siti di stoccaggio. La Commissione è in contatto con gli Stati membri che devono ancora presentare i progetti di decisione sulla certificazione. Sebbene molte certificazioni siano ancora pendenti, al momento non vi sono elementi che suggeriscono che i proprietari o i gestori dei siti di stoccaggio possano compromettere nell'immediato la sicurezza dell'approvvigionamento di gas dell'UE.

¹² L'86,40 % a livello dell'UE [Infrastruttura europea del gas - AGSI \(gie.eu\)](https://www.gie.eu/).

È opinione ampiamente condivisa che i livelli di stoccaggio abbiano inciso positivamente sui prezzi del gas, sebbene sia difficile valutare con precisione in che misura. Le traiettorie e gli obiettivi stabiliti dal regolamento hanno pertanto contribuito ad alleggerire la pressione sui prezzi del gas attraverso la fissazione di livelli minimi di stoccaggio che sono stati ampiamente superati nel 2023. La volatilità del mercato e i prezzi del gas nel 2023 sono stati molto inferiori rispetto al 2022. Pertanto è essenziale considerare gli effetti dello stoccaggio unitamente alla riduzione della domanda. La riduzione della domanda continuerà ad essere un fattore essenziale per il conseguimento di un livello sufficiente di riempimento dello stoccaggio, il che, insieme alle misure sul lato della domanda, costituisce un elemento dell'architettura della sicurezza dell'approvvigionamento.

Allegato - Tabella dettagliata delle misure attuate per Stato membro dotato di impianti di stoccaggio sotterraneo del gas

Misura (come suggerito dall'articolo 6 ter del regolamento)	SM	Descrizione
Volume minimo negli impianti di stoccaggio del gas	AT	Fornitori di gas a clienti protetti tenuti a rispettare lo standard di approvvigionamento (articolo 6 del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento)
	BG	Partecipanti al mercato con clienti con consumo irregolare obbligati a mantenere una riserva strategica collegata alla sicurezza dell'approvvigionamento e alla fluttuazione stagionale
	CZ	Commercianti di gas che sono fornitori diretti di gas obbligati a mantenere riserve corrispondenti a 30 giorni di domanda di gas eccezionalmente elevata
	ES	Fornitori obbligati a mantenere riserve di gas corrispondenti a 27,5 giorni del loro consumo dell'anno precedente
	HU	Fornitori di gas universali obbligati a mantenere riserve di sicurezza basate sul consumo del picco invernale degli ultimi 120 mesi
	PT	Partecipanti al mercato obbligati a mantenere riserve di sicurezza e aggiuntive
	RO	Fornitori di gas e produttori di calore obbligati a stabilire e mantenere riserve di gas fino alla fine di ottobre di ciascun anno
	SK	Assicurare che i volumi di gas rispettino lo standard di approvvigionamento. Il ministero decide se detti volumi debbano essere stoccati o contrattualmente garantiti
2. Offerta di capacità	BE	Gestori dei sistemi di stoccaggio tenuti a offrire capacità ai partecipanti al mercato tramite aste
	DK	Offerta di capacità tramite aste*
	ES	Obbligo di assegnare capacità direttamente mentre le restanti sono messe all'asta
	FR	I detentori di stoccaggio hanno l'obbligo di stoccare l'85 % della capacità prenotata entro il 1° novembre di ciascun anno
	IT	Incremento del numero delle aste per prodotti di capacità di stoccaggio mensile
	PT	I partecipanti al mercato devono prenotare la capacità esclusivamente per riserve di sicurezza e aggiuntive
3.1. Riserva di bilanciamento gestita dai gestori dei sistemi di trasporto	IT	Acquisizione di gas e iniezione per il funzionamento del trasporto e dello stoccaggio
3.2. Imposizione di obblighi a entità designate	CZ	Utenti degli impianti di stoccaggio obbligati a stoccare gas sufficiente in linea con le traiettorie di riempimento
	DE	Obblighi del THE di condurre gare d'appalto per opzioni di stoccaggio
	DK	Energinet incaricata di adempiere alle prescrizioni di riempimento e allo stoccaggio di emergenza
	IT	Soltanto in caso di attivazione del livello di crisi
	PL	I fornitori di gas e i consumatori finali che importano gas devono mantenere riserve di gas per coprire 30 giorni di importazioni
4. Strumenti coordinati		
5. Meccanismi volontari di acquisizione congiunta		

6. Incentivi finanziari per i partecipanti al mercato	BE	Incentivi ai partecipanti al mercato per il riempimento degli impianti di stoccaggio di gas*
	CZ	Incentivi finanziari offerti a CEZ per trasferire il gas dal terminale GNL Eemshaven nei Paesi Bassi al punto di scambio virtuale ceco (3 miliardi di m ³ /anno)
	DK	Incentivi ai partecipanti al mercato per il riempimento degli impianti di stoccaggio di gas*
	ES	Costi del gestore tecnico coperti dal bilancio pubblico e dai partecipanti al mercato
	IT	Contratti per differenza. Premi per stoccaggio. Sanzioni per riserve al di sotto dei livelli assegnati dal gestore dei siti di stoccaggio*
	NL	Regime di sovvenzioni prorogato per il periodo 2023-2024 (tipo di assicurazione nel caso in cui le condizioni di mercato non siano favorevoli durante la stagione di iniezione). L'impianto di stoccaggio sotterraneo del gas di Bergermeer è escluso.
7. Capacità prenotate inutilizzate	AT	Obbligo per i detentori di capacità di utilizzare o svincolare le capacità prenotate inutilizzate
	BE	Misure approvate dall'autorità di regolazione a livello nazionale (<i>use-it-or-lose-it</i>)
	CZ	Messa a disposizione sul mercato della capacità prenotata nel caso in cui sia sottoutilizzata da parte dell'utente dell'impianto di stoccaggio
	DE	I gestori dei sistemi di stoccaggio mettono a disposizione di THE la capacità prenotata ma non utilizzata
	ES	Meccanismo di sottoscrizione eccedente e di riacquisto
	HR	Cessione automatica della capacità inutilizzata ad altre imprese di stoccaggio o alla società statale per l'energia HEP*
8. Stoccaggio strategico	AT	20 TWh di riserve di gas strategiche destinate esclusivamente a scopi di sicurezza dell'approvvigionamento
	BG	La Bulgartransgaz è obbligata a tenere fino a un massimo di 70 milioni di m ³ collegati alla sicurezza degli approvvigionamenti
	CZ	La ASMR deve mantenere riserve di gas da utilizzare in caso di crisi
	DE	Parte delle opzioni di stoccaggio offerte dal THE sono mantenute in stoccaggio con un'opzione di recesso
	DK	L'azienda pubblica TSO detiene riserve strategiche*
	ES	Riserve strategiche corrispondenti a 20 dei 27,5 giorni che costituiscono l'obbligo minimo
	HU	Mantenimento di due riserve di gas separate: le riserve di sicurezza di gas naturale e le riserve speciali di gas naturale
	IT	49,3 TWh (4,62 miliardi di m ³) possono essere prelevati soltanto in caso di emergenza
	LV	Riserva strategica per il 2023 definita per legge: 1,8-2,2 TWh
9. Designazione di entità specificamente incaricate	ES	Il gestore del sistema tecnico (Enagás GTS) è incaricato di adempiere agli obblighi in materia di riserve di gas
	DE	il THE è incaricato di acquistare e di iniettare il proprio gas per raggiungere gli obiettivi di riempimento
	IT	Snam e GSE sono incaricate di assicurare che durante il periodo invernale il gas in stoccaggio sia sufficiente

	FR	I gestori dei sistemi di stoccaggio sono incaricati di colmare la differenza necessaria per il raggiungere gli obiettivi di riempimento, su richiesta del governo
	NL	Nomina di una parte designata per il riempimento fino a 20 TWh dell'impianto di stoccaggio sotterraneo di gas Bergermeer (attuale stoccaggio 14,1 TWh)
	SE	Swedegas incaricata di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di riempimento
10. Sconti sulle tariffe di stoccaggio	BE	Offerta di capacità a prezzi di riserva con uno sconto rispetto alle tariffe regolamentate
	ES	Sconti offerti ai partecipanti al mercato che rispettano l'obbligo relativo alle scorte minime e agli utenti degli impianti di stoccaggio che hanno acquisito capacità tramite asta e riempito il 90 % della loro capacità prenotata entro il 1° novembre
11. Capitale e spese operative	BE	Soluzione di ultima istanza *
	IT	In applicazione in caso di costi non coperti. Diversamente il sistema opera una riduzione del regime tariffario sui clienti finali utilizzando le entrate straordinarie derivanti dalla messa all'asta dello stoccaggio.

*Misure raccolte dalla Commissione che non figurano nella [relazione sullo stoccaggio del gas 2023 dell'ACER](#)

Fonte: risposte degli Stati membri al sondaggio della Commissione europea e relazione sullo stoccaggio del gas 2023 dell'ACER.